

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 LUG. 2001

=====

ADDI' **17 LUG. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

STORACE - GARGANO - SAPONARO

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 1041

Proposta di legge regionale concernente:

"Modifica alla legge regionale 20 settembre 1993 n. 55 recante: "Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 412".



OGGETTO: Proposta di legge regionale concernente: Modifica alla legge regionale 20 settembre 1993 n° 55 recante :” Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n° 412”

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore alla Sanità

VISTO il Decreto legislativo 30 dicembre 1992 n° 502, così come modificato dal Dlg 517, riguardante il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n° 421

VISTA la legge regionale 14 luglio 1983 n° 49 concernente : “ Organizzazione del Servizio dipartimentale di salute mentale”

VISTA la LR 20 settembre 1993 n° 55 concernente : Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n° 412 ed in particolare l'art 12 dove al comma 5 precisa che “ Le Case di cura neuropsichiatriche, i cui posti letto sono stati sconvenzionati a norma del presente articolo potranno trasformarsi in relazione alla loro tipologia, anche edilizia, in Comunità terapeutiche,riabilitative, centri diurni, residenze sanitarie assistenziali, servizi residenziali o semiresidenziali di tipo socio - assistenziale.....omissis”

VISTA la propria deliberazione del 6 maggio 1997 n° 2499 concernente:” Primi provvedimenti per la realizzazione nel Lazio delle Residenze Sanitarie Assistenziali “

VISTA la propria deliberazione di 12 giugno 1998 n° 2446 avente ad oggetto : “ Attività e servizi assistenziali in fase sperimentale a favore di particolari categorie di utenza” che fa riferimento ai settori riguardanti la demenza senile e le malattie oncologiche in fase terminale

VISTO il DPR 10 novembre 1999 con il quale è stato approvato il Progetto Obiettivo Nazionale tutela della salute mentale 1998-2000

VISTA la propria deliberazione dell'8 febbraio 2000 n° 236 con la quale è stato approvato il Progetto Obiettivo Regionale :” Promozione e tutela della salute mentale 2000-2002”

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



- CONSIDERATO che la trasformazione delle Case di cura neuropsichiatriche, così come prevista nel succitato comma 5 dell'art 12 della LR 55/93, ha trovato negli anni difficoltà nella sua realizzazione, tanto da dover istituire, nell'aprile 1998, un gruppo di lavoro "ad hoc" con i rappresentanti della ospedalità privata laica e religiosa (AIOP e ARIS) finalizzato alla verifica della concreta attuazione delle suddette disposizioni normative;
- PRESO ATTO che nel corso degli incontri con AIOP e ARIS, dagli stessi sono stati documentati bisogni di degenza evidenti in area psichiatrica, nonché nuove emergenze legate a patologie di confine, doppie diagnosi in comorbidità psichiatrica e patologie cronico-degenerative
- PRESO ATTO altresì, che questi stessi dati, trovano corrispondenza con quelli forniti dall' ASP (Agenzia di sanità pubblica), per lo stesso intervallo di tempo e dai quali risulta che la patologia emergente è riferibile all'area clinica per la salute mentale, così come dimostrano i seguenti dati : 40.1% schizofrenia, 26.0% psicosi affettive, 16.2% disturbi nevrotici, 8.2% disturbi della personalità e 8.5% altre patologie
- RITENUTO necessario organizzare una risposta qualificata e puntuale ai bisogni su indicati tenendo , altresì, presenti quelli emergenti derivanti da patologie di confine e di " doppia diagnosi "
- RILEVATO che nel corso degli ultimi anni , in particolare dopo l'approvazione della LR 55/93 , è stata realizzata una rete di strutture sia pubbliche che private in grado di soddisfare la domanda di residenzialità (comunità terapeutiche);
- PRESO ATTO invece, che permane un deficit assistenziale relativo ai luoghi di degenza idonei a gestire situazioni di criticità, che richiedono interventi complessi e di durata medio-breve ,secondo specifici modelli clinici non assicurabili nel territorio per le patologie sopra citate
- RITENUTO che le Case di Cura Neuropsichiatriche, previa riconversione strutturale e tecnico-organizzativa, debbano concorrere a colmare dette carenze
- RITENUTO necessario che in questo contesto i Dipartimenti di salute mentale debbano assumere un ruolo di governo del sistema che non si limiti all'esercizio della sola funzione di filtro ai ricoveri, come previsto dal progetto obiettivo nazionale, quanto di raccordo con tutte le strutture presenti sul territorio allo scopo di fornire risposte alle diverse esigenze terapeutiche rappresentate , garantendo in tal modo un "continuum " assistenziale
- RITENUTO ,pertanto, alla luce di quanto sopra di dover riconvertire le Case di cura neuropsichiatriche solo per una quota parte nelle strutture previste al comma 5 dell'art 12 della LR 55/93,

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



all'unanimità

DELIBERA

di approvare e sottoporre al Consiglio Regionale l'allegata proposta di legge concernente:
" Modifica alla legge regionale 20 settembre 1993 n. 55 : Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 412", composta da un articolo unico e corredata dalla relazione illustrativa, facenti e integrante della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



Cur

ARTICOLO UNICO

(Modifica dell'articolo 12 della legge regionale 20 settembre 1993, n. 55)

1. L'articolo 12 della legge regionale 20 settembre 1993, n. 55 (Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 412), è sostituito dal seguente:

"ART. 12

(Strutture psichiatriche)

1. Nell'ambito dei provvedimenti di cui all'articolo 4, in attuazione del piano di cui all'articolo 3 e in conformità alle prescrizioni della presente legge:

- a) è previsto il completamento della rete dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura, secondo gli standard fissati dal DPR 7 aprile 1994 (Approvazione del progetto-obiettivo "Tutela della salute mentale 1994-1996"), attraverso l'istituzione di nuovi servizi e il potenziamento, ove necessario, di quelli esistenti;
- b) è definito il programma di trasformazione dei rapporti in atto con le case di cura neuropsichiatriche private, in relazione alle esigenze dell'utenza rilevate dai dipartimenti di salute mentale.

2. Il dipartimento di salute mentale effettua una sistematica valutazione degli assistiti ricoverati nelle case di cura neuropsichiatriche private mediante una équipe multidisciplinare, in funzione del loro reinserimento nel contesto sociale o in ambiti più propri di assistenza.

3. Una quota parte dei posti letto complessivi delle case di cura neuropsichiatriche private esistenti devono essere riconvertiti, in relazione alla tipologia anche edilizia delle case di cura stesse, nell'ambito di strutture alternative al ricovero ospedaliero, secondo criteri da definirsi con deliberazione della Giunta regionale."

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



REGIONE LAZIO

Assessorato alla Sanità
Dipartimento Servizio Sanitario Regionale

**10 K1 UFFICIO SPECIALE TUTELA
SOGGETTI DEBOLI**

Prot. _____/

Roma, li

ALLEG. alla DELIB. N. 1041

DEL 17 LUG. 2001

bn

PRESIDENZA DELLA GIUNTA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA
UFFICIO RAPPORTI CON IL
CONSIGLIO REGIONALE

RELAZIONE

In riferimento al presente provvedimento si precisa che esso scaturisce dalla necessità di riconvertire le 13 case di cura neuropsichiatriche del Lazio, i cui posti letto furono sconvenzionati in previsione di una trasformazione della tipologia assistenziale. Considerate le attuali esigenze in ordine a complesse problematiche, che richiedono spazi clinici di degenza medio – breve nell'ambito dell'area della Salute Mentale, delle patologie cronico – degenerative associate a situazioni involutive cerebrali, alcolcorrelate, tossicodipendenza, HIV etc., viene formulata la presente proposta di ridefinizione multimodulare dell'organizzazione sanitario – assistenziale nelle case di cura neuropsichiatriche, consona alle carenze attuali registrate negli ambiti delle patologie succitate.

Il Dirigente
(Dr. Francesco Valeriani)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

4